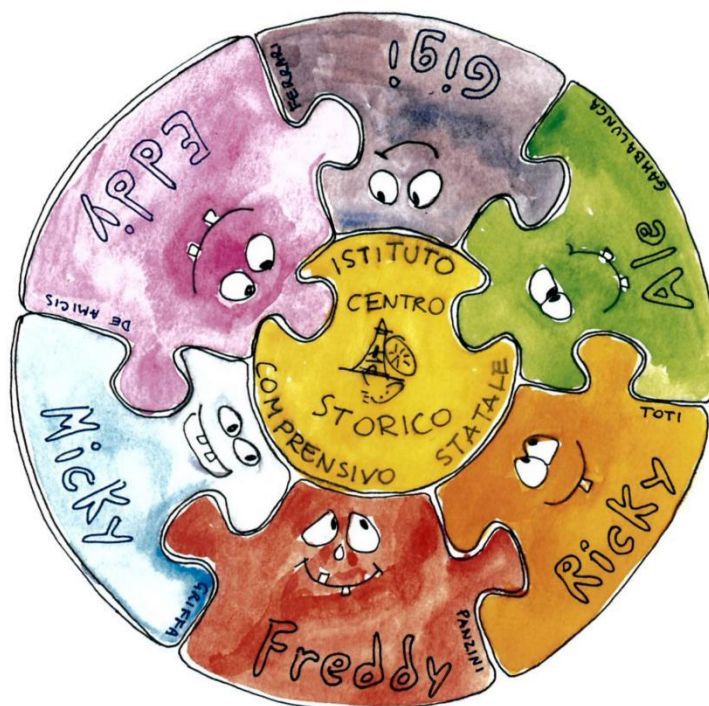


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con programmazione specifica a.s. 2019-2022



ISTITUTO COMPENSIVO STATALE
"CENTRO STORICO"
RIMINI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CENTRO STORICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0009331 del 17/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 71

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

1a) Popolazione scolastica

La popolazione che risiede nel territorio di pertinenza dell'Istituto è in gran parte costituita da famiglie riminesi, anche se in anni recenti il Centro ha assistito all'arrivo di numerosi migranti provenienti da vari Paesi (Cina, Africa, Stati dell'Europa orientale) che per lo più svolgono attività commerciali nella zona del centro o del lungomare. Il flusso migratorio, dopo aver assunto una rilevante intensità, si è però attenuato negli ultimi anni, mostrando anche un'inversione di tendenza ed una maggiore stabilità nella popolazione residente.

Potremmo sinteticamente schematizzare i **punti di forza** della popolazione scolastica in questo modo:

- il contesto è medio- alto, con genitori tendenzialmente attenti, presenti e interessati al buon funzionamento della scuola e di solito disponibili a partecipare economicamente.
- la collaborazione con i servizi sociali nelle situazioni di criticità si è consolidata seguendo protocolli ben precisi.
- c'è competenza e grande disponibilità da parte del personale amministrativo, che interviene in modo proficuo nella gestione dei rapporti con le famiglie e con il personale per il buon funzionamento della scuola.

E' opportuno rilevare in questa sede anche **alcune criticità** su cui è importante riflettere per avviare prioritariamente azioni di supporto ed aiuto; difficoltà che potremmo schematicamente riassumere in questo modo:

- Qualche famiglia e' poco disponibile al dialogo e non tiene in considerazione l'organizzazione della scuola e le competenze specifiche dei docenti.
- I pregiudizi nei confronti di alunni e famiglie stranieri non sono ancora del tutto superati.
- La scuola ha difficoltà nel reperire materialmente le risorse per attenuare le disparità economiche tra le famiglie (es. contributi per la partecipazione a progetti a pagamento).
- Persiste tra i plessi una disparità dal punto di vista del contesto socio- culturale ed economico, legata alla distribuzione delle famiglie straniere.
- C'e' una scarsa partecipazione dei genitori ad incontri formativi ed informativi organizzati dalla scuola.

b) Territorio e capitale sociale

Il territorio offre numerose risorse, professionalità e competenze specifiche e qualificate:

- Ø **Associazioni di volontariato, cooperative sociali, Associazioni culturali** (VolontaRimini, Università aperta, Centro lacaniano di psicanalisi, Lions club, Rotary Club, Banda Città di Rimini, Comitato Borgo Marina ecc.)
- Ø **Centro per le famiglie e altri servizi comunali e regionali** (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Guardie Ecologiche Volontarie, AUSL, Gruppi educativi territoriali, Biblioteca Gambalunga, CI.VI.VO.)
- Ø **Associazioni di categoria** (Unindustria, CNA ecc) - **Associazioni sportive - Attività commerciali ed economiche** disponibili anche alla collaborazione in progetti educativi (SGR, Hera, Conad, Librerie del territorio).

L'Istituto ha avviato da tempo fattive collaborazioni miranti soprattutto all'ampliamento

dell'offerta formativa, in particolare per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Ad una analisi attenta della situazione territoriale in cui l'Istituto opera, si rilevano **alcuni vincoli di natura** prevalentemente **economica** così riassumibili:

- il territorio è ad alto tasso di immigrazione interna ed estera, con livelli di disoccupazione significativi da quando si sono diffusi gli effetti della crisi economica, in particolare nel settore edilizio e turistico (per il quale si assiste però attualmente ad una, pur debole, ripresa).
- I finanziamenti dell'Ente Locale sono diminuiti negli ultimi anni; il servizio mensa è a pagamento per gli utenti e varie famiglie lamentano difficoltà nel far fronte alla quota richiesta.
- Nell'a.s. 2016-17 è terminato il progetto legato ai Piani di zona e tutte le scuole del primo ciclo di Rimini hanno così perso un finanziamento di una certa consistenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CENTRO STORICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RNIC817007
Indirizzo	P.ZZA GRAMSCI 3/4 RIMINI 47921 RIMINI
Telefono	0541782375
Email	RNIC817007@istruzione.it

Pec

RNIC817007@pec.istruzione.it

❖ **VIA GAMBALUNGA (IC CENTRO STOR) (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

RNAA817014

Indirizzo

VIA GAMBALUNGA, 106 RIMINI 47921 RIMINI

❖ **FERRARI - IC CENTRO STORICO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RNEE817019

Indirizzo

VIA GAMBALUNGA 106 RIMINI 47921 RIMINI

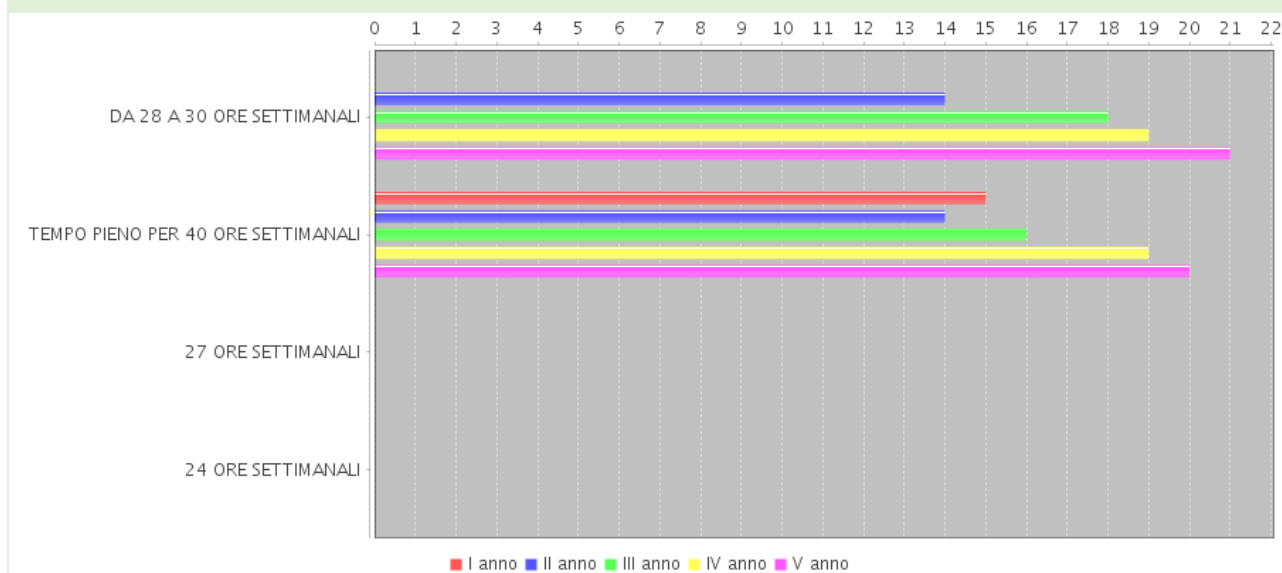
Numero Classi

9

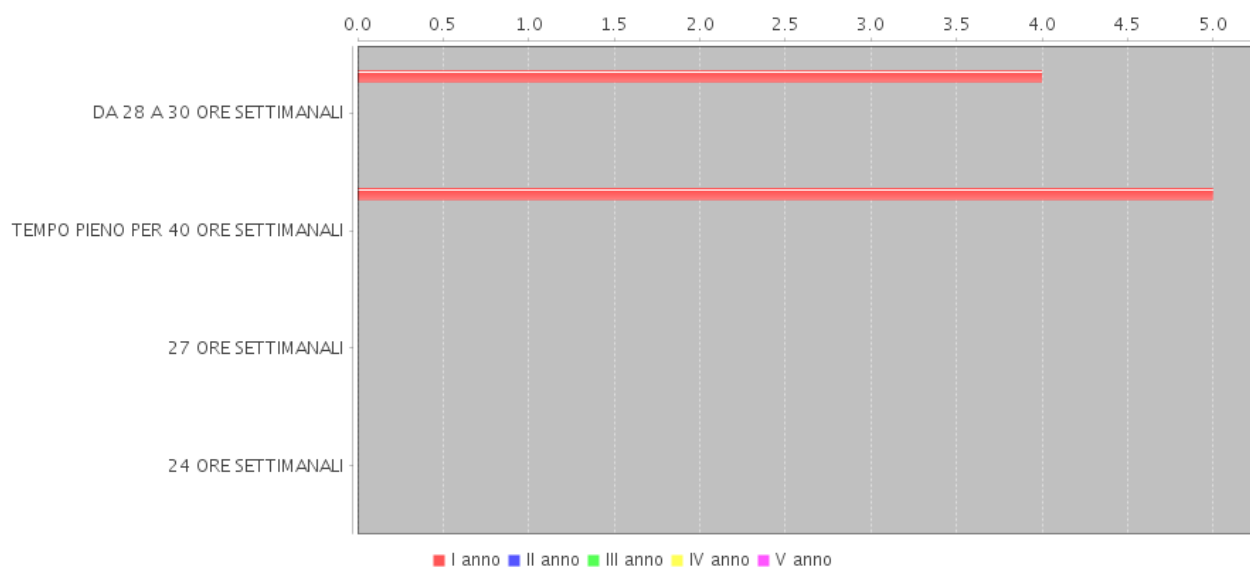
Totale Alunni

156

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **VIA GRIFFA (IC CENTRO STORICO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE81702A
Indirizzo	VIA GRIFFA, 18 RIMINI 47921 RIMINI
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

❖ **DE AMICIS (IC CENTRO STORICO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE81703B
Indirizzo	VIA CRISPI, 101 RIMINI 47923 RIMINI
Numero Classi	10
Totale Alunni	208

❖ **TOTI (IC CENTRO STORICO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE81704C
Indirizzo	VIA COVIGNANO 13 RIMINI 47923 RIMINI



Numero Classi 15

Totale Alunni 322

❖ **PANZINI (IC CENTRO STORICO) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

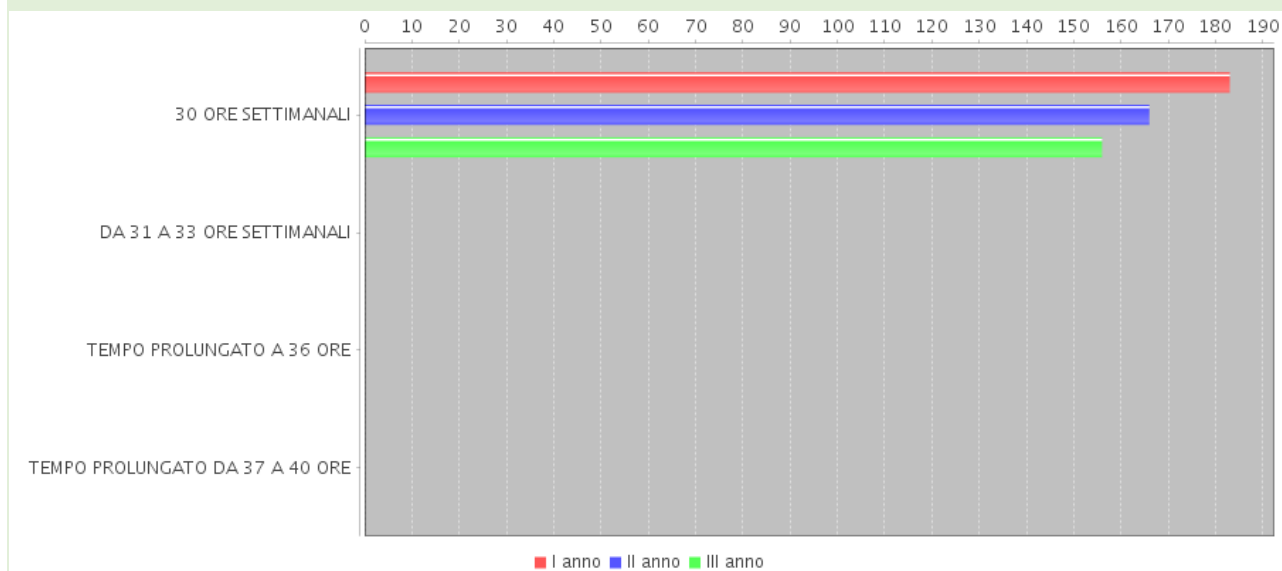
Codice RNMM817018

Indirizzo P.ZZA GRAMSCI 3/4 - 47921 RIMINI

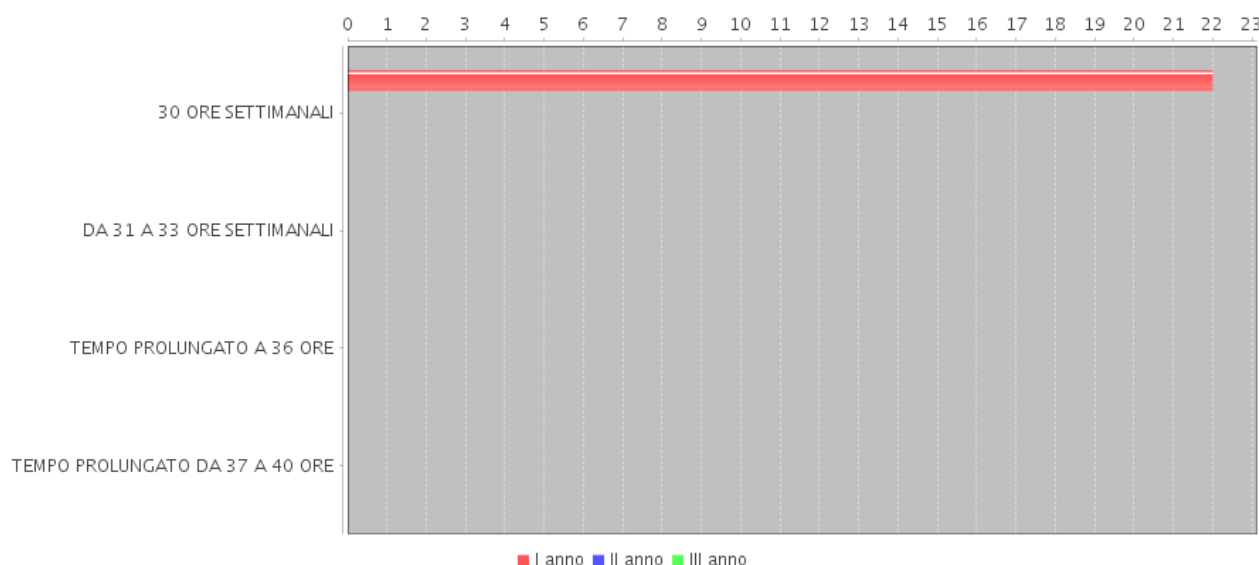
Numero Classi 22

Totale Alunni 505

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Centro Storico" è situato nella zona centrale della città di Rimini, ad un passo dai noti monumenti di epoca romana e medievale e da numerose strutture pubbliche e private di interesse culturale.

L'Istituto Comprensivo è un modello organizzativo territoriale di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Questo modello istituzionale persegue obiettivi pedagogici comuni nel rispetto della storia di ogni singola scuola.

A partire dal 1 settembre 2013 le scuole primarie Ferrari, Griffa, De Amicis e Toti, insieme alla scuola secondaria di primo grado Panzini, sono confluite nell'I.C. "Centro Storico".

Dall'A.S. 2015 - 2016 l'Istituto ha acquisito anche due sezioni di scuola dell'infanzia, riunendo così il percorso dai 3 ai 14 anni e costituendo un'organizzazione educativa che mira a dare continuità alle scuole del territorio del centro storico di Rimini, per offrire agli alunni un percorso coerente e un curricolo di studio verticale condiviso.

Per dare un senso pedagogico a questo modello organizzativo nell'Istituto Comprensivo "Centro Storico" le competenze dei docenti si integrano nel rispetto della storia di ciascuna scuola con una **progettualità condivisa** che si sviluppa intorno ai nodi cruciali del fare scuola, alla **centralità dell'alunno**, ai criteri di valutazione, alle **"buone prassi"**.



L'Istituto punta sul **curricolo verticale** per competenze e sulla sinergia con le **agenzie educative del territorio** valorizzando il ruolo della comunicazione sia interna sia con gli interlocutori sociali.

"Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione. Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura." (dalle "Nuove Indicazioni per il curricolo")

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1

Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	101
	LIM nelle aule didattiche	39

Approfondimento

L'istituto comprensivo è dotato di molte **lavagne interattive multimediali** e sta continuando nel **potenziamento di apparecchiature per la digitalizzazione** anche grazie all'interessamento delle famiglie, donazioni da privati associazioni del territorio che sono disponibili a donare strumentazioni con azioni di autofinanziamento.

Sul digitale si realizzano corsi di formazione ed approfondimento per gli insegnanti e il personale. Gli insegnanti aderiscono a sperimentazioni didattiche, ma anche a concorsi e raccolte punti che contribuiscono ad arricchire le strumentazioni TIC.

L'istituto si è dotato anche di un **forno per la cottura della creta** (che consente di sviluppare vari laboratori di attività manuale) e possiede una discreta quantità di **strumenti musicali**, nell'ottica dello sviluppo delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Math).

L'aula informatica della scuola media è una risorsa per la realizzazione di corsi per le certificazioni informatiche, anche rivolti all'esterno e sono stati acquisiti due stampanti e uno scanner 3D. **L'aula informatica della scuola media** è una risorsa per la realizzazione di corsi per le certificazioni informatiche, anche rivolti all'esterno e sono stati acquisiti due stampanti e uno scanner 3D.

Si è potenziata la **banda larga** nella sede centrale grazie al PON dedicato.

Negli ultimi anni, in particolare, l'Istituto si è progressivamente dotato di risorse strutturali e infrastrutturali, fornendo a tutti i plessi un numero crescente di LIM e



attrezzature multimediali (stampante 3D, tablet e laboratori mobili, strumenti per la robotica e il coding). Le dimensioni dell'Istituto e il continuo progredire delle strumentazioni tecnologiche pongono tuttavia alla scuola sempre nuovi traguardi da raggiungere, anche grazie al supporto di finanziatori privati.

Accanto all'arricchimento dal punto di vista hardware, l'istituto è impegnato in un continuo programma di ricerca relativamente ai software didattici e alla formazione dei docenti e del personale.

Numero complessivo di LIM presenti nelle aule: 39

Numero complessivo di tablet presenti nelle aule: 42

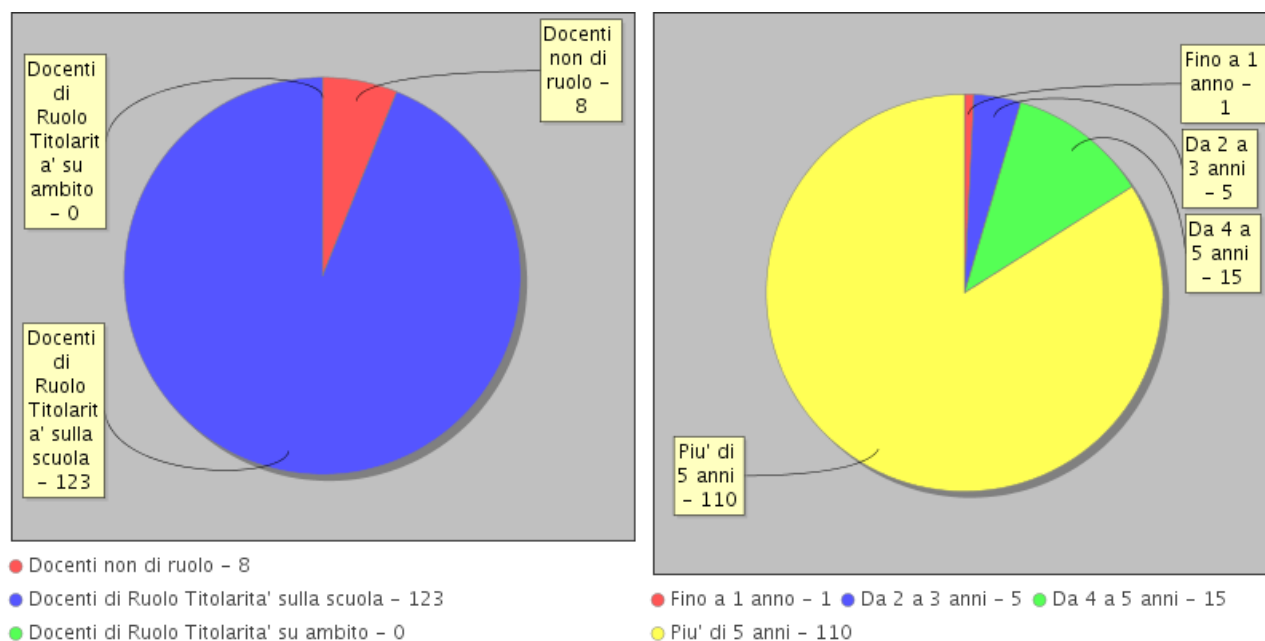
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	29

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Gli insegnanti sono tendenzialmente stabili; ne consegue una buona conoscenza della scuola e delle dinamiche del territorio da parte dei docenti.

L'età media relativamente alta è garanzia di una competenza didattica derivante dall'esperienza acquisita. Alcuni docenti mettono le proprie competenze a servizio dei colleghi in attività di peer tutoring. Il personale ATA anche è stabile, disponibile alla collaborazione con i docenti. Il personale di segreteria supporta con efficienza e puntualità l'attività didattica e mantiene i rapporti con i genitori garantendo l'apertura degli sportelli in orari favorevoli all'utenza.

La stabilità del Dirigente scolastico consente la programmazione di progetti con respiro pluriennale.

Link all'[ORGANIGRAMMA](#)



FIGURE GESTIONALI	FUNZIONI ED AREE DI COMPETENZA
Dirigente scolastico	-Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dell'Istituto. -Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni. -Garantisce un'efficace livello di comunicazione tra i organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione. -Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.



Docente vicario	Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: -Svolge le funzioni assegnate e/o delegate. -Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento.
Collaboratore del Dirigente Scolastico	-In assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge le funzioni assegnate e/o delegate; -Coordina gli aspetti organizzativi della scuola primaria.
DSGA	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo – contabili.
Gli uffici	Gli uffici si occupano della gestione amministrativa della scuola, sotto la direzione del DSGA e secondo le direttive del Dirigente Scolastico. Ufficio alunni: gestisce tutte le questioni amministrative relative agli alunni: iscrizioni, trasferimenti, emissione diplomi e certificazioni, comunicazioni con UST e USR relative agli alunni, conservazione fascicoli alunni ecc. Ufficio protocollo: cura la gestione in entrata e in uscita delle comunicazioni dell'Istituzione scolastica. Ufficio personale: si occupa della gestione di tutte le pratiche amministrative relative al personale docente e ata: sistemazione e conservazione fascicoli personali, individuazione supplenti, contratti, ferie, pensionamenti, part-time ecc. Ufficio acquisti: supporta il DSGA nelle pratiche amministrative connesse agli acquisti e alla gestione contabile: gare di appalto, indagini di mercato, acquisizione servizi e forniture, gestione amministrativa e contabile dei viaggi



	d'istruzione, contratti con personale esterno.
Referente di plesso	-Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. -Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. -Cura nel plesso i rapporti con i genitori. -Vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento di Istituto. -Cura la comunicazione interna ed esterna. -Conduce il Consiglio di interclasse in assenza del Dirigente.
Funzioni strumentali al P.O.F.	Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. -Il docente funzione - strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. Area 1 -> Gestione del Piano dell'Offerta Formativa POF e curriculum: Area 2 -> Sostegno al lavoro dei docenti; Informatica Area 3 -> Interventi e servizi per gli studenti; Continuità e orientamento; Inclusione e B.E.S
Animatore digitale	L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico.
	-Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo - classe rispetto ai



Coordinatore di classe (per la Scuola Sec. di 1° grado)	collegli e alle famiglie. -E' garante di un confronto costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorisce un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. -Tiene periodicamente informato il DS. -Illustra ai genitori le linee generali della programmazione educativo - didattica del Consiglio di Classe. -Durante i Consigli di classe aperti alle famiglie illustra l'andamento educativo - didattico della classe. -Redige verbale scritto di ogni seduta.
Referente per la sicurezza	-Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale. -Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma. -Svolge con il DS azione di informazione al personale scolastico. -Partecipa a specifiche iniziative di formazione.
Referenti dell'Integrazione e dell'Inclusione	-Si occupano, nello specifico ambito di attività, del coordinamento e della supervisione di progetti e laboratori previsti nel P.O.F. *referente DSA primaria *referente DSA secondaria *referente extrascuola e accompagnamento all'esame
Staff dirigenziale	-Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. -E' formato dal Dirigente, dai docenti collaboratori del DS, dai fiduciari di plesso, dai docenti funzioni-strumentali al P.O.F. e dai docenti responsabili di progetto.



Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	
ORGANI COLLEGIALI	FUNZIONI
Il Consiglio di intersezione	Il Consiglio di intersezione della scuola infanzia comprende tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio. Ha funzione consultiva e propositiva.
Il Consiglio di Interclasse	Il Consiglio di interclasse della scuola primaria comprende tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio. Ha funzione consultiva e propositiva.
Il Consiglio di Classe	Il Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado è formato da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione. Il Consiglio di classe tecnico (con la sola componente docenti + dirigente scolastico) esprime le valutazioni periodiche degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze degli alunni.
Il Consiglio	Il Consiglio di istituto è composto da tutte le componenti della scuola:



d'Istituto	docenti, genitori e personale amministrativo. Le elezioni per il consiglio di istituto si svolgono ogni triennio. Svolge una serie di funzioni di carattere consultivo, propositivo e deliberativo con riguardo alle questioni organizzative e amministrative dell'Istituzione Scolastica.
Il Collegio dei docenti	Il Collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. Si tratta di un organo tecnico professionale e delibera sulle questioni di carattere didattico-pedagogico.
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	
Scuola dell'infanzia	Due insegnanti per ciascuna sezione; attività di sezione, laboratoriali, a gruppi, a sezione aperta.
Scuola primaria	Team docente composto da tutti gli insegnanti che svolgono attività didattica nella classe secondo i seguenti modelli: Un docente di italiano, un docente di matematica, un docente per le restanti discipline (+ eventuale insegnante specialista di inglese ed eventuale insegnante di religione cattolica) Un docente di italiano + matematica (insegnante prevalente), un docente per le restanti discipline (+ eventuale insegnante specialista di inglese ed eventuale insegnante di religione cattolica) Tempo pieno: due insegnanti per ciascuna classe
Scuola sec. di 1° gr.	Consiglio di classe composto da tutti i docenti che svolgono attività di insegnamento disciplinare nella classe, compresi di docenti di religione



cattolica, alternativa alla religione cattolica, sostegno (non fa parte del Consiglio di Classe l'educatore eventualmente assegnato ad alunni disabili).

Le attività didattiche possono essere svolte dagli alunni anche in gruppi di livello o a classi aperte, con la supervisione di docenti non assegnati allo specifico consiglio di classe.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La **missione dell'Istituto Comprensivo Centro Storico** di Rimini, come luogo di formazione, è quella di **promuovere la crescita personale, culturale, e sociale degli studenti**, in un percorso coerente da 3 a 14 anni. La scuola è inoltre **punto di riferimento culturale del territorio**, grazie alla sua posizione centrale e alle numerose iniziative che negli anni precedenti ha attivato in collaborazione con gli Uffici scolastici, con l'Ente Locale, con le altre scuole e le agenzie culturali e formative.*

I compiti della scuola sono:

- **favorire** lo sviluppo delle potenzialità degli alunni,
- **recuperare** le situazioni di svantaggio,
- **promuovere** la crescita consapevole nel segno dell'**autonomia** e della **responsabilità** e nell'ottica dell'**orientamento** ad un proficuo successivo percorso di formazione e di vita.

Per una cultura della valutazione

*Nella prospettiva irrinunciabile del miglioramento della qualità della scuola, oltre alla **valutazione degli apprendimenti** degli alunni sono previste forme di **autovalutazione e valutazione del sistema**.*

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.



Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

Il Sistema Nazionale di Valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico attraverso l'Istituto Nazionale per la Valutazione (INVALSI), con la collaborazione dell'agenzia INDIRE per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) e del Piano di Miglioramento.

L'autovalutazione d'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Centro Storico" ha fin dal suo nascere un nucleo interno di autovalutazione d'Istituto (N.I.V.), composto dagli insegnanti individuati dal Collegio Docenti per svolgere incarichi di referente di area, referente di plesso e funzione strumentale. Questo gruppo, insieme ai docenti collaboratori del dirigente scolastico, costituisce lo staff di dirigenza e ciascuno dei docenti, per il ruolo che gli è attribuito all'interno dell'Istituto, ha la possibilità di portare il proprio contributo relativo alla valutazione di un'area di intervento e/o di un plesso.

Il nostro Istituto cura con grande attenzione l'autovalutazione attraverso l'utilizzo di strumenti diversificati, quali: questionari per studenti, genitori, docenti e personale non docente; osservazioni sistematiche; raccolta di reclami e osservazioni; confronto con varie realtà del territorio; statistiche; prove standardizzate ecc.

Parte integrante dell'autovalutazione è la condivisione dei risultati con tutti gli interessati, a partire dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Dallo scorso anno la nostra scuola è una delle poche del territorio riminese ad aver prodotto un Bilancio Sociale, pubblicato sul sito dell'Istituto.

Dall'a.s. 2015-16 la Valutazione d'Istituto è diventata un obbligo per tutte le Istituzioni scolastiche e si articola in tre momenti:

- *Autovalutazione*
- *Valutazione esterna (con l'intervento di nuclei formati da osservatori e*



ispettori ministeriali)

- *Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM).*

Le priorità e i traguardi illustrati di seguito sono frutto dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione dell'I.C. Centro Storico, prodotto dal Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.), sulla base di un consistente numero di dati ed evidenze, in parte raccolti autonomamente dalla scuola e in parte forniti dal Ministero dell'Istruzione.

Risultati scolastici

La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è molto bassa. Il livello complessivo degli studenti è buono, pur con differenze significative tra i plessi.

Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali, a causa delle caratteristiche migratorie del territorio e del mancato accordo con le altre istituzioni scolastiche del primo ciclo per una gestione coordinata degli ingressi ed uscite in corso d'anno. I consistenti movimenti in ingresso e in uscita vengono ben gestiti dai docenti a livello didattico.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, pur con una tendenza ad una valutazione fortemente positiva in uscita, non sempre confermata nel ciclo di studi successivo.

Risultati delle prove standardizzate nazionali

I risultati ottenuti sono per la maggior parte delle classi in linea con la media nazionale o al di sopra, sia in italiano che in matematica, per entrambi gli ordini di scuola. Il livello raggiunto nelle varie prove è affidabile e conferma le valutazioni espresse dagli insegnanti. Nell'Istituto sono attivati progetti di prima e seconda alfabetizzazione linguistica e di mediazione culturale per contrastare le disparità tra gli alunni italiani e stranieri. Nelle classi con alto numero di stranieri la strategia dell'aiuto reciproco tra bambini di uguale lingua ed etnia costituisce una valida metodologia.

Competenze chiave europee



Partiamo dall'assunto che lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza è un processo complesso e multifattoriale, che necessita di modalità innovative per lo sviluppo e la valutazione e che può essere quindi favorito dal rinnovamento degli ambienti di apprendimento e delle pratiche didattiche e che richiederà anche una ricerca di finanziamenti ulteriori, rispetto a quelli ministeriali.

Il lavoro finora svolto sul curricolo verticale ha consentito di rafforzare l'identità dell'Istituto Comprensivo e di favorire lo sviluppo delle competenze in un'ottica di lungo periodo coordinando meglio gli step del percorso da 3 a 14 anni. La collaborazione con le scuole del nostro territorio si pone anche l'obiettivo di ridurre le maggiori discrepanze nei passaggi tra ordini di scuola, pur nella consapevolezza dell'inevitabilità del valore formativo di alcuni momenti di discontinuità.

Si tratta di un ambito nel quale gli stessi docenti hanno evidenziato la necessità di una formazione e di una riflessione condivisa, in quanto si presuppone un "cambio di punto di vista" rispetto all'insegnamento e alla valutazione di tipo tradizionale.

I docenti si sono dimostrati molto disponibili a sperimentare nuove modalità di certificazione delle competenze. In entrambi gli ordini di scuola si lavora, anche in verticale, sulle competenze e la loro certificazione. Il nuovo modello è stato rivisto, con qualche aggiustamento, nell'a.s. 2015-16, per proseguire nella riflessione e sperimentazione.

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Risultati a distanza

I dati restituiti dall'Invalsi non forniscono ancora le informazioni complete per la verifica a lungo termine, essendo il nostro I.C. di recente costituzione.

Il consiglio orientativo è efficace, in quanto la stragrande maggioranza dei ragazzi che lo seguono affronta con successo la scuola secondaria di 2° grado, mentre poco più della metà dei ragazzi che non seguono il consiglio



orientativo riescono ad essere promossi nel primo anno del secondo ciclo.

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola ha avviato un progetto per valutare le possibilità di intervento sullo scarto che si riscontra soprattutto in alcune discipline tra le valutazioni acquisite in uscita al termine della scuola del primo ciclo e quelle del primo anno del secondo ciclo.

a

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppo e potenziamento di strumenti e modalità condivise per la valutazione degli apprendimenti

Traguardi

Adottare in tutte le classi strumenti condivisi di valutazione degli apprendimenti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Contrastare le disparità tra gli alunni italiani e stranieri.

Traguardi

Assicurare esiti il più possibile uniformi tra le classi Potenziare progetti di prima e seconda alfabetizzazione linguistica e di mediazione culturale

Competenze Chiave Europee

Priorità



Potenziamento dell'acquisizione da parte di tutti gli studenti delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Elevare la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità

Sviluppo di strumenti e modalità condivise per la valutazione delle competenze

Traguardi

Adottare in tutte le classi strumenti condivisi di valutazione delle competenze

Risultati A Distanza

Priorità

Riduzione dello "scarto" tra la valutazione in uscita a conclusione del ciclo e le valutazioni del ciclo successivo.

Traguardi

Ridurre del 10% gli studenti che nel passaggio tra ordini di scuola hanno con uno "scarto" di 3 o più voti in italiano, matematica e inglese.

Priorità

Sviluppo di una modalità efficace per la valutazione e il confronto dei risultati a distanza

Traguardi

Implementare e validare le modalità di valutazione e confronto del progetto "RiminInRete". Realizzare uno strumento informatico condiviso tra scuole di ordini diversi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza è un processo complesso e multifattoriale, che necessita di modalità innovative per lo sviluppo e la valutazione, che può essere quindi favorito dal rinnovamento degli ambienti di apprendimento e



delle pratiche didattiche e che richiederà anche una ricerca di finanziamenti ulteriori, rispetto a quelli ministeriali.

Il lavoro finora svolto sul curricolo verticale ha consentito di rafforzare l'identità dell'Istituto Comprensivo e di favorire lo sviluppo delle competenze in un'ottica di lungo periodo coordinando meglio gli step del percorso da 3 a 14 anni. La collaborazione con le scuole del nostro territorio si pone anche l'obiettivo di ridurre le maggiori discrepanze nei passaggi tra ordini di scuola, pur nella consapevolezza dell'inevitabilità del valore formativo di alcuni momenti di discontinuità.

Si tratta di un ambito nel quale gli stessi docenti hanno evidenziato la necessità di una formazione e di una riflessione condivisa, in quanto si presuppone un "cambio di punto di vista" rispetto all'insegnamento e alla valutazione di tipo tradizionale.

Il percorso richiede anche un rafforzamento della condivisione degli obiettivi con le famiglie, che saranno chiamate ad una partecipazione più attiva sotto il profilo educativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO - PROGETTAZIONE - ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Il piano di miglioramento si articola in due percorsi:

percorso 1



titolo: curriculum - progettazione - orientamento

Tutte le attività e le azioni della scuola hanno puntato fortemente nel triennio precedente sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, ma non è stato ancora valutato in modo sistematico l'impatto delle azioni messe in campo.

È opportuno proseguire con i ragazzi il lavoro di consapevolezza dei propri punti di forza e di criticità negli apprendimenti e nelle competenze trasversali per orientare le proprie scelte scolastiche ed il proprio percorso di vita

attività previste

- rivedere e perfezionare il curriculum degli apprendimenti
- elaborare curriculum verticale delle competenze trasversali
- curare la capacità di autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze da parte degli alunni

percorso 2

titolo: formazione-valutazione

La creazione di uno strumento informatico è stata realizzata con la nascita del progetto in rete con tutte le scuole del territorio di Rimini (Riminirete), attraverso il quale sono stati avviati studi longitudinali sui risultati dei nostri alunni. Tali studi dovranno essere implementati e diffusi attraverso momenti di rendicontazione agli organi collegiali e alle famiglie.

Si è lavorato negli organi collegiali e nelle loro articolazioni sulla didattica e la valutazione per competenze, anche attivando corsi di formazione interni e a livello di ambito territoriale in collaborazione con la scuola capofila di ambito per la formazione, ma il percorso sulla valutazione delle competenze è ancora all'inizio e va approfondito.

attività previste

- prove per classi parallele: diffusione più capillare e condivisione dei risultati comparabili



- prove per classi parallele: elaborazione delle rubriche di valutazione disciplinare
- elaborazione del curricolo delle competenze trasversali e delle competenze chiave di cittadinanza
- attività di formazione sull'osservazione e la progettazione pedagogica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Valutare, aggiornare e implementare il curricolo verticale per competenze 3-14 anni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppo e potenziamento di strumenti e modalità condivise per la valutazione degli apprendimenti

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo di strumenti e modalità condivise per la valutazione delle competenze

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Riduzione dello "scarto" tra la valutazione in uscita a conclusione del ciclo e le valutazioni del ciclo successivo.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppo di una modalità efficace per la valutazione e il confronto dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare incontri di confronto tra ordini di scuola (primaria- secondaria di 1^a e secondo grado) sul tema della valutazione



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti e modalità condivise per la valutazione delle competenze

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Riduzione dello "scarto" tra la valutazione in uscita a conclusione del ciclo e le valutazioni del ciclo successivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Sviluppo di una modalità efficace per la valutazione e il confronto dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare le competenze del personale sull'uso delle TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo di strumenti e modalità condivise per la valutazione delle competenze

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Riduzione dello "scarto" tra la valutazione in uscita a conclusione del ciclo e le valutazioni del ciclo successivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIVEDERE E PERFEZIONARE IL CURRICOLO DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Il dirigente scolastico, coadiuvato dallo staff dirigenziale.

Risultati Attesi

Produzione e sperimentazione di un curriculum verticale centrato sulle competenze disciplinari e trasversali; sviluppo da parte degli studenti di maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di criticità negli apprendimenti e nelle competenze trasversali per orientare le proprie scelte scolastiche ed il proprio percorso di vita.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE CAPILLARE E CONDIVISIONE DEI
RISULTATI COMPARABILI DELLE PROVE PER CLASSI PARALLELE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile



Il Dirigente scolastico, coadiuvato dallo staff dirigenziale.

Risultati Attesi

Messa a regime di un sistema di autovalutazione interna dei processi di apprendimento/insegnamento basato sulle prove per classi parallele.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli elementi di innovazione che caratterizzano la nostra scuola sono:

PROGETTI

LABORATORI

Che cos'è un progetto a scuola?

Un progetto è un'attività scolastica che si prefigge uno specifico obiettivo, che si affianca e si coordina con gli obiettivi dell'attività didattica curricolare allo scopo di potenziarla e renderla maggiormente efficace in alcuni aspetti o campi individuati come prioritari dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Ciascun progetto è presentato da un insegnante, che ne diviene il referente e viene valutato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, che lo approvano sulla base della pertinenza con il curriculum d'Istituto e della fattibilità dal punto di vista materiale, professionale, economico.

Alla fine di ciascun progetto la scuola ne verifica l'effettiva realizzazione, i risultati, l'efficacia e la riproducibilità.

Dall'anno scolastico 2016-17 i progetti si svolgono su programmazione triennale, con definizione annuale delle singole azioni progettuali.

Progetti PON



Che cos'è un PON? PON è l'acronimo di Programma Operativo Nazionale e la dicitura completa, nel nostro caso, prevede un sottotitolo: "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" Si tratta di un programma del MIUR che finanzia (con i Fondi Strutturali Europei) progetti presentati dalle scuole, dopo averli vagliati ed eventualmente approvati.

La qualità degli apprendimenti e il livello di inclusione della formazione sono gli assi portanti del PON "per la scuola" che si realizza concretamente attraverso:

- l'ampliamento degli orari di apertura delle scuole
- l'ampliamento delle tipologie di attività offerte dalla scuola
- la creazione di una "scuola aperta", destinata non solo agli studenti, dove promuovere azioni di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica
- lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, sostenibile e dotata delle strumentazioni tecnologiche necessarie

Gli obiettivi del PON "Per la scuola" in estrema sintesi sono i seguenti:

- perseguire l'equità e la coesione sostenendo gli studenti in difficoltà
- promuovere le eccellenze assicurando la valorizzazione dei meriti personali

Che cos'è un laboratorio a scuola?

Un laboratorio non è semplicemente uno spazio fisico attrezzato in maniera particolare e diversa dall'aula tradizionale (come il laboratorio di arte, di musica, di informatica, di lingue), ma anche e soprattutto una modalità di svolgere l'attività didattica in modo diverso dalla lezione frontale all'interno della singola classe.

I laboratori si sviluppano a classi aperte, a piccolo gruppo, in verticale ed hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso l'integrazione di conoscenze e abilità di varie discipline curriculari e saperi non curriculari.



Il nostro Istituto distingue i vari progetti che attua in:

- CURRICOLARI (C)
 - di classe, di plesso, di istituto
 - per tutti gli alunni
 - in orario curricolare
 - tendenzialmente gratuiti

- EXTRACURRICOLARI (E)
 - di plesso, di istituto, a classi aperte
 - per chi vuole
 - in orario aggiuntivo
 - anche a pagamento

TRASVERSALI (T)

- a classi aperte
- interdisciplinari
- per chi vuole
- in orario curricolare + extracurricolare
- a pagamento

I PROGETTI PER AREE TEMATICHE (MACROAREE)



AREA 1	AREA 2	AREA 3
Personalizzazione - individualizzazione degli apprendimenti 1.a) inclusione, recupero, potenziamento 1. b) continuità e orientamento	Cittadinanza attiva e responsabile - educazione emotiva benessere educativo	-Attività espressive - Linguaggi "altri" - Nuove tecnologie
I progetti che puntano l'attenzione sulle peculiarità di ogni alunno, offrendo opportunità per sviluppare le potenzialità e le attitudini e percorsi per ridurre le difficoltà. I progetti che accompagnano gli alunni nel loro percorso attraverso proposte di continuità e collegamento tra i vari gradi di istruzione e tra le varie agenzie formative del territorio.	I progetti che hanno lo scopo di puntare l'attenzione sul rispetto dell'ambiente fisico e antropico, educando al rispetto per gli altri, per le regole sociali, per la natura. I progetti che favoriscono l'educazione emotiva, l'espressione e la gestione delle emozioni, la cura degli aspetti relazionali del percorso educativo.	I progetti che favoriscono lo sviluppo dell'espressività verbale e non verbale, le attitudini artistiche, la conoscenza dei vari linguaggi. I progetti che favoriscono l'acquisizione di una maggiore consapevolezza corporea, l'esercizio fisico e l'educazione alla salute, l'avviamento alla pratica sportiva attraverso la conoscenza dei vari tipi di sport.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Laboratori MAO: nati dai laboratori Makers sviluppati nell'ambito dei corsi PON e del PNSD, i laboratori MAO (Makers Art Officina) nascono dalla collaborazione tra docenti di tecnologia, arte, lettere e teatro e propongono attività che coniugano la creatività con la progettualità partecipata, il digitale con le arti manuali ed espressive.



Biblioteca diffusa: la biblioteca esce dai tradizionali spazi, per invadere i corridoi della scuola con libri e angoli di lettura attrezzati con sedute anche progettate dagli stessi alunni. La lettura viene proposta in modalità sia personale che condivisa, anche in modalità di gioco. Sono previsti momenti di coinvolgimento dei genitori e formazione per gli insegnanti.

Service learning: è un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti e i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning (=apprendimento) al Service (=impegno costruttivo per la comunità). Il Progetto si pone l'obiettivo di riqualificare l'immagine che la popolazione, riminese e non riminese, ha della scuola Ferrari, ponendo l'attenzione su di essa come luogo di formazione del bambino, cittadino del mondo. Le alunne e gli alunni della scuola Ferrari, attraverso la partecipazione attiva, crescono e diventano consapevoli delle diversità culturali con le quali si confrontano e sono capaci di costruire ponti di comunicazione tra culture.

CONTENUTI E CURRICOLI

- § **Google suite:** l'Istituto ha già avviato con alcune classi la sperimentazione della google suite for education, attivando aule virtuali di lavoro condivise tra i docenti di educazione tecnica e gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Il team digitale formerà progressivamente i docenti per la diffusione di questo strumento.
- § **Coding e robotica:** sia nella scuola primaria (progetto Bee bot) sia nella scuola secondaria di primo grado sono stati sviluppati alcuni percorsi di coding e robotica, che saranno implementati nel



triennio successivo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

A. Mobilità sostenibile: l'Istituto ha avviato percorsi in collaborazione con l'Ente Locale per sviluppare le competenze di cittadinanza legate alla mobilità sostenibile, per la quale il Comune di Rimini ha approvato recentemente il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile). Le attività della scuola riguardano lo sviluppo dei percorsi sostenibili casa- scuola (es. pedibus) e la gestione dell'accesso delle auto nei pressi dei plessi (es. progetto mobilità sostenibile plesso De Amicis).

B. Centro Zaffiria: l'Istituto collabora con il Centro Zaffiria di Bellaria (RN) in una rete nazionale che coinvolge scuole e associazioni di varie regioni italiane, per lo sviluppo di un progetto quadriennale centrato sull'educazione attraverso l'arte e il gioco, per la scuola dell'infanzia e primaria. Nell'ambito del progetto il plesso Ferrari è diventato sede della ludoteca "Le lune nel pozzo".

C. Riminirete: il progetto "Riminirete", nato da un'idea dell'istituto comprensivo Centro Storico, coinvolge tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Rimini e alcune scuole limitrofe, per la raccolta e l'elaborazione statistica dei dati relativi alle valutazioni degli studenti della provincia di Rimini, finalizzata all'autovalutazione degli istituti scolastici e all'elaborazione di percorsi efficaci di miglioramento delle scuole e di orientamento degli studenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

VIA GAMBALUNGA (IC CENTRO STOR)

RNAA817014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

FERRARI - IC CENTRO STORICO

RNEE817019

VIA GRIFFA (IC CENTRO STORICO)

RNEE81702A

DE AMICIS (IC CENTRO STORICO)

RNEE81703B

TOTI (IC CENTRO STORICO)

RNEE81704C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

PANZINI (IC CENTRO STORICO)

RNMM817018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

A partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012) e suddivisi nello schema in base alle discipline della scuola media, agli ambiti disciplinari della scuola primaria e ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, nella tabella seguente (v. link) sono state individuate le conoscenze ed abilità essenziali in ingresso alla scuola secondaria di primo grado. Il documento è frutto dell'elaborazione dei Dipartimenti verticali e costituisce il primo prodotto di un percorso in progress di costruzione di un reale ed effettivo curriculum verticale per le scuole dell'Istituto Comprensivo "Centro Storico".

" L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 – "Continuità ed unitarietà del curriculum")

[CURRICOLO VERTICALE IN SINTESI](#)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA GAMBALUNGA (IC CENTRO STOR) RNAA817014
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FERRARI - IC CENTRO STORICO RNEE817019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA GRIFFA (IC CENTRO STORICO) RNEE81702A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DE AMICIS (IC CENTRO STORICO) RNEE81703B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TOTI (IC CENTRO STORICO) RNEE81704C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PANZINI (IC CENTRO STORICO) RNMM817018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CENTRO STORICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo Centro Storico rafforza la sua identità attraverso lo sviluppo di un curriculum verticale condiviso, organico e coerente dai 3 ai 14 anni. L'obiettivo ultimo è quello di ridurre quanto più possibile le discrepanze nei passaggi tra ordini di scuola, nella consapevolezza del valore formativo di tali momenti. L'ottica è quella del lungo periodo, del coordinare meglio gli step del percorso in collaborazione con le scuole

superiori del nostro territorio. Si evidenzia la necessità di una formazione e di una riflessione condivisa tra docenti e di una partecipazione attiva delle famiglie al percorso educativo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

<http://www.centrostorico.gov.it/wordpress2/wp-content/uploads/2012/07/4-IL-CURRICOLO-VERTICALE-OBIETTIVI-PER-CLASSE.pdf>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetti e laboratori attivati in orario curricolare ed extracurricolari hanno tra i loro obiettivi primari lo sviluppo delle competenze trasversali. La formula didattica del laboratorio e dei progetti a classi aperte, attraverso il confronto e il lavoro in gruppi diversi dal gruppo classe e dalla lezione frontale, permette agli alunni: a . di sviluppare ed incrementare le competenze necessarie ad affrontare compiti di progettazione e di realizzazione in un'ottica di condivisione, confronto e collaborazione tra pari per il raggiungimento del risultato; b . di utilizzare le competenze disciplinari per risolvere in gruppo compiti di realtà

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutti i plessi dell' Istituto pongono una particolare attenzione - ai percorsi di educazione alla salute (frutta nelle scuole, bimbi alle terme, lotta allo spreco alimentare ecc.) - ai percorsi di mobilità sostenibile ed educazione stradale consapevole - all'educazione ambientale (collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie, progetti Hera, piedibus, Scuola Sostenibile) - alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo (psicologo scolastico, incontri di formazione per alunni e genitori) Le competenze chiave di cittadinanza vengono perseguite attraverso la realizzazioni di progetti e laboratori in orario curricolare ed extracurricolare in particolare quelli che afferiscono alla macroarea di progetto 2:cittadinanza attiva e responsabile - educazione emotiva benessere educativo Si tratta di progetti che hanno lo scopo di puntare l'attenzione sul rispetto dell'ambiente fisico e antropico, educando al rispetto per gli altri, per le regole sociali, per la natura e di progetti che favoriscono l'educazione emotiva, l'espressione e la gestione delle emozioni, la cura degli aspetti relazionali del percorso educativo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI LETTURA

Area 1 Personalizzazione-individualizzazione degli apprendimenti 1A) inclusione, recupero , potenziamento, promozione della lettura

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |

❖ GIOCHI MATEMATICI

Area 1 personalizzazione-individualizzazione degli apprendimenti 1A) inclusione, recupero , potenziamento potenziamento abilità logiche

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------|------------------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
|----------------|------------------------|

❖ SOGGIORNO CULTURALE A LONDRA, CLIL, KET

Area 1 personalizzazione-individualizzazione degli apprendimenti 1A) inclusione, recupero , potenziamento potenziamento lingua inglese

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CIP-CREATIVITY IN PROGRESS (PERCORSI DI INCLUSIONE)

Area 1 personalizzazione-individualizzazione degli apprendimenti 1A) inclusione, recupero , potenziamento

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE

Area 2-cittadinanza attiva e responsabile - educazione emotiva - benessere educativo educazione ambientale

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
spazi esterni ai plessi

❖ Aule: Magna

❖ EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA

Area 2-cittadinanza attiva e responsabile - educazione emotiva - benessere educativo
educazione alla convivenza, al rispetto delle regole e dell'altro

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Aula generica

❖ SERVICE LEARNING FER...MIAMOCI, RA...GIONIAMO, RI..PARTIAMO

Area 2-cittadinanza attiva e responsabile - educazione emotiva - benessere educativo
educazione alla diversità- valorizzazione delle diverse culture presenti nel quartiere

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTI SPORTIVI

area 3-attività espressive- linguaggi altri -nuove tecnologie attività di promozione del
benessere fisico e di pratica sportiva

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

spazi esterni ai plessi

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Stadio comunale

❖ **EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE (CINEMA, FUMETTO ECC.)**

area 3-attività espressive- linguaggi altri -nuove tecnologie esprimersi con altri linguaggi

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **BEBRAS GIOCHI INFORMATICI,CODI-AMO , SCRATCH & TEACH**

area 3-attività espressive- linguaggi altri -nuove tecnologie esprimersi con linguaggio digitale

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ **MUSIC DESK**

area 3-attività espressive- linguaggi altri -nuove tecnologie esprimersi attraverso il
linguaggio musicale

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica
Palazzetto dello Sport

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA,PROGETTO ACCOGLIENZA**

Area 1 Personalizzazione-individualizzazione degli apprendimenti 1B) continuità e
orientamento

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Area 1 Personalizzazione-individualizzazione degli apprendimenti 1B) continuità e
orientamento

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna
Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **E SE DIVENTO FARFALLA (EDUCAZIONE ATTRAVERSO L'ARTE E IL GIOCO)**

Progetto di educazione alla cittadinanza e all'affettività attraverso l'arte

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Disegno
Ludoteca

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ
**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Si prevede la partecipazione a bandi per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi che permettano la didattica in ambienti flessibili, coinvolgenti e olistici. Gli ambienti saranno costituiti da sedute e banchi mobili, aule colorate, dotazioni informatiche mobili (tablet e notebook) che stimolino il lavoro in piccoli gruppi, l'apprendimento peer to peer e la ricerca-azione. L'uso delle TIC potenzierà l'apprendimento trasversale alle varie discipline.

IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

L'Istituto promuove l'uso di Google Education, rilasciando agli alunni un account Gmail associato alla scuola protetto e finalizzato allo scambio di informazioni tra alunni e insegnanti. È prevista la creazione di classi virtuali per la condivisione di materiale digitale, risorse, compiti ai fini di una maggiore dematerializzazione degli ausili didattici e stimolando l'utilizzo del cloud, la scrittura condivisa e l'uso di repository on line.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto sta potenziando le risorse dedicate al *Learning by doing* investendo in attrezzature

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

robotiche e in hardware per sviluppare il pensiero computazionale e stimolare la creatività e la logica degli studenti, che trova una sua notevole espressione nella robotica. Sono in dotazione robot educativi Lego Mindstorms che gli studenti impareranno a montare e a programmare in modo da verificare l'evidenza pratica della programmazione. Al contempo le attività di making saranno potenziate grazie all'utilizzo dello Scanner 3D e della stampante 3D e all'uso di programmi di grafica 3D come Sketch UP per la realizzazione di manufatti precedentemente progettati dagli studenti incentivando in essi la ricerca e la sperimentazione.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado il primo anno avranno un approccio alle basi del pensiero computazionale eseguendo attività di coding relative all'Ora del Codice. Nel secondo anno la programmazione sarà più avanzata in quanto saranno introdotti i concetti di variabili e funzioni, integrati all'uso di strumenti geometrici e di logica. Nel terzo anno, infine, gli studenti si cimenteranno nella creazione di programmi più complessi utilizzando la piattaforma SCRATCH, creata dal MIT di Boston, una delle più diffuse palestre di programmazione del mondo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

All'interno dell'Istituto il Team Digitale promuoverà la formazione degli Insegnanti nelle metodologie didattiche innovative con l'ausilio delle TIC attraverso corsi interni specifici che spazieranno dall'uso di Google Education a quello di software collaborativi per le lingue, dall'uso dei tablet come laboratori mobili all'uso di applicazioni dedicate alla didattica digitale. Ciò renderà migliore la collaborazione e la condivisione tra docenti, permetterà di comunicare in modo più efficace con gli studenti utilizzando i canali a loro più familiari e di integrare le varie discipline..

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

PANZINI (IC CENTRO STORICO) - RNMM817018

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Uno dei compiti specifici della scuola è rappresentato dalla valutazione degli apprendimenti, del comportamento e degli esiti del processo formativo. Nel nostro Istituto Comprensivo la valutazione è da sempre oggetto di approfondimento e confronto, nella consapevolezza del suo ruolo fondamentale all'interno dell'intero processo educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia. La valutazione nella scuola assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nel primo ciclo d'istruzione, la valutazione degli apprendimenti disciplinari si svolge attraverso l'osservazione, le valutazioni periodiche orali, scritte e pratiche, il controllo degli elaborati degli alunni e ogni

altro strumento che gli insegnanti ritengano utile per mettere in luce l'acquisizione di conoscenze ed abilità. Secondo le normative vigenti, la valutazione degli apprendimenti si esprime con un voto numerico in decimi sulla scheda di valutazione che il nostro Istituto consegna ai genitori con cadenza quadrimestrale. La valutazione disciplinare non è strettamente ed unicamente riferita all'acquisizione di conoscenze, ma all'approccio alle discipline e allo studio. La valutazione delle competenze trasversali è frutto di un continuo confronto tra docenti e non corrisponde alla semplice trasposizione del voto di una singola disciplina. Particolare attenzione viene posta a come ciascuno studente mobilita ed orchestra le proprie risorse: conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni. Secondo il D.lgs. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, che concorrono al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Criteri: i criteri per la stesura del giudizio globale richiedono una corrispondenza tra votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (definendo descrittori, rubriche di valutazione ecc.); la normativa richiede inoltre di delineare criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Modalità: le modalità prevedono una scheda di valutazione da integrare con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, e la modalità di espressione del giudizio di comportamento. GRIGLIA GENERALE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione descrittori 9/10 Conosce e utilizza con sicurezza termini e concetti. Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti e li elabora in maniera personale e critica. Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza con precisione, sicurezza e autonomia. Usa con disinvoltura un codice elaborato, riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando con sicurezza ed autonomia intuizione e deduzione. 8 Conosce ed usa termini e concetti con correttezza. Possiede una buona conoscenza degli argomenti. Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti. Sa esprimersi con un codice elaborato. Riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando in modo corretto induzione e deduzione. 6/7 Conosce ed usa termini e concetti principali. Possiede una conoscenza sufficiente degli argomenti Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo abbastanza corretto gli argomenti. Sa esprimersi con un codice abbastanza

elaborato, ma non sempre lo usa. Riconosce e utilizza alcuni tipi di argomentazione applicando in modo abbastanza corretto induzione e deduzione. 4/5 Conosce ed usa concetti e termini con imprecisioni. Incompleta, superficiale, la conoscenza degli argomenti. Individua alcune tesi e alcuni problemi, confronta, contestualizza, traduce, ecc., con imprecisioni. Comprende con difficoltà il codice elaborato, si esprime in modo semplice e non sempre corretto. Usa con incertezza i procedimenti induttivi e deduttivi.

Criteri di valutazione del comportamento:

INDICATORI VALUTAZIONE Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta in modo consapevole le regole

ESEMPLARE Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta in modo scrupoloso le regole

RESPONSABILE Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Conosce e di norma rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta sempre le regole

CORRETTO Interagisce in modo abbastanza collaborativo nel gruppo. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici. Rispetta generalmente le regole

DISCRETO Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Rispetta saltuariamente le regole

SUFFICIENTE Non è collaborativo nel gruppo. Non riesce a gestire la conflittualità. Rispetta poco i diversi punti di vista e ruoli altrui. Non assolve gli obblighi scolastici. Non rispetta le regole

NON ADEGUATO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno

scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. La scuola deve comunicare agli allievi e alle famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico; deve anche rendere note le deroghe al limite di ore di frequenza, deliberate dal collegio dei docenti. E' necessario, inoltre, informare periodicamente le famiglie di ogni alunno sul numero di ore di assenza effettuate. La tempistica relativa alla predetta informazione è stabilita autonomamente dalle Istituzioni scolastiche, fermo restando che la stessa deve avvenire prima degli scrutini intermedi e finali. In sede di scrutinio finale, per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrano nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità

ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, fornisce indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

L'I.C. dispone di un efficace sistema di Accoglienza coordinato dai docenti con incarico di Funzione strumentale per l'Area 3 (Sostegno agli studenti) e dai referenti per i DSA. La Funzione strumentale in accordo con il GLI rileva e accoglie i bisogni degli alunni in ingresso, cura il preinserimento dei nuovi alunni e si attiva in caso di arrivi in corso d'anno.

L'interazione tra i soggetti coinvolti nelle programmazioni degli interventi educativi e didattici individualizzati e personalizzati (PDF, PEI, PDP) è ormai positivamente collaudata. Gli obiettivi educativo-didattici esplicitati nei piani personalizzati vengono monitorati costantemente e aggiornati. La partecipazione dei soggetti disabili o con bisogni educativi diversificati alle attività del gruppo classe è diffusa e attuata anche in presenza di casi particolarmente delicati.

L'I.C. ha una tradizione consolidata di accoglienza di alunni stranieri anche di recente immigrazione. I corsi di alfabetizzazione di 1^ e 2^ livello sono attivati per tutto il corso dell'anno scolastico. Ampio spazio nel POF e' stato dedicato alla prospettiva inclusiva nelle sue diverse dimensioni. In particolare si ricorre ad una didattica laboratoriale con modelli di apprendimento collaborativi e a classi aperte.

Sarà necessario lavorare allo sviluppo di forme di flessibilità oraria per una proficua programmazione di percorsi integrati. La documentazione di buone pratiche educative e didattiche inclusive dovrebbe avere maggiore diffusione all'interno dell'I.C. al fine di rendere disponibili percorsi già sperimentati e riproponibili.

Recupero e potenziamento

Per gli studenti in difficoltà si realizzano attività anche grazie alla collaborazione con servizi del territorio e alla disponibilità di volontari ex- insegnanti. I servizi per l'alfabetizzazione propongono forme di valutazione del percorso integrate con la scuola. Il territorio e' attivo e collabora per la realizzazione di percorsi per alunni con DSA. Nella scuola esiste una lunga tradizione di percorsi di eccellenza e potenziamento, che complessivamente si rivelano efficaci.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà continuano ad essere quelli di recente immigrazione, anche perché non sempre l'intervento della mediazione culturale si rivela sufficientemente efficace. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula dovranno essere attivati in maniera più omogenea all'interno dell'istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

1. Osservazione sistematica: relazionalità, motivazione, ambiente di provenienza, comprensione linguistica, comprensione non verbale (griglia osservativa: <http://social.libriliberi.com>) 2. Raccolta dati: certificazione/diagnosi, analisi della tipologia, segnalazioni dei servizi sociali, documentazione clinica, osservazioni 3. Strategie d'intervento in presenza di DSA o BES: a. Elaborazione del P.D.P. (dati anagrafici; profilo didattico; livello degli obiettivi) b. adattamento degli obiettivi curricolari*; c. attività didattiche individualizzate e personalizzate; d. strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative adottate; e. forme di verifica e valutazione personalizzate; f. patto con la famiglia *DSA: progettazione nel rispetto degli obiettivi generali specifici di apprendimento BES: progettazione sui livelli minimi attesi 4. Disposizione del PAI: corresponsabilità di tutti i docenti e condivisione a livello di Istituto con lo scopo di una progettazione di azioni di miglioramento efficaci 5. PDF (piano dinamico funzionale per alunni disabili): è preliminare alla redazione del PEI. Deve essere stilato sulla base della Diagnosi funzionale, ma soprattutto dell'osservazione diretta dell'alunno in situazione, utilizzando opportune griglie per facilitare l'individuazione dei punti di forza e di debolezza nei vari ambiti (autonomia, aspetto sociale, relazionale, cognitivo, motorio...). Per la formalizzazione del PDF è preferibile utilizzare una tabella a doppia entrata che riporti nella colonna verticale i vari "ambiti" ed in quella orizzontale competenze, conoscenze, non-competenze, interessi, bisogni, situazioni problematiche. In questo modo sarà facilitata una lettura trasversale dei vari aspetti che dia il più possibile l'immagine reale, la "fotografia" dell'alunno. Il PDF è uno strumento flessibile che può essere aggiornato in qualsiasi momento, ma almeno due volte all'anno. 6. PEI (piano educativo individualizzato per alunni disabili): deve tenere in considerazione i punti di forza e i punti deboli emersi nel PDF; le non-competenze sono già chiari obiettivi da perseguire, le competenze andranno valorizzate. Il PEI deve essere condiviso da docenti, educatori, genitori e referenti dell'AUSL. Nel PEI vengono definiti gli obiettivi formativi e gli obiettivi didattici specifici, i tempi e le modalità del lavoro scolastico, delle verifiche formative e sommative e i criteri di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti della classe, docente di sostegno, educatore (se presente), referente AUSL (psicologo o neuropsichiatra che ha redatto il certificato), famiglia dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Criteri per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi: 1. dialogo costante con la famiglia nella fase di osservazione finalizzata alla stesura dei percorsi personalizzati 2. coinvolgimento della famiglia nei momenti formalizzati di incontro con l'équipe pedagogica 3. illustrazione del PEI e del PDP in appositi incontri e condivisione del patto educativo di corresponsabilità anche finalizzato all'attuazione dei percorsi personalizzati Le modalità per la condivisione con le famiglie dei percorsi personalizzati vengono inoltre definiti all'interno dei singoli GLHO (disabili) che si riuniscono di norma una volta all'anno per ciascun alunno in base a esigenze particolari che richiedano una revisione della corresponsabilità educativa delle varie parti rispetto agli impegni assunti. Per gli alunni con DSA o BES, la condivisione avviene attraverso i momenti di colloquio con i docenti della classe, con i referenti per i DSA e in particolare al momento della stesura e revisione periodica del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati I. DSA e BES: 1. DOVE: Nel PDP sono definiti e documentati i criteri di valutazione che devono essere personalizzati 2. COME: personalizzare i criteri significa fornire all'alunno la possibilità di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto senza penalizzarlo in procedure che non tengano conto delle difficoltà specifiche: tenere separate le abilità o competenze che dovranno essere verificate dalle eventuali difficoltà. 3. COSA FARE: aumentare i tempi di esecuzione del compito, ridurre quantitativamente le consegne, strutturare le prove, programmare gli impegni, prevedere l'uso di strumenti compensativi e modalità dispensative. Per alcuni alunni con BES si renderà necessario personalizzare anche i contenuti della valutazione in rapporto ai livelli essenziali attesi (CM 6 marzo 2013) 4. LIVELLI: possibilmente declinare una scala di livelli all'interno dei quali tener conto delle diversità presenti. II. DISABILITA': 1. Il PEI per disabili prevede anche i criteri di verifica e di valutazione definiti in base agli obiettivi specifici individuati per il singolo alunno che ogni insegnante curricolare deve sempre tenere in considerazione. La valutazione deve considerare il percorso fatto dall'alunno e non si limita all'attribuzione della sufficienza, ma utilizza la gamma dei voti in base al merito e al percorso come per tutti gli altri alunni. Per le prove Invalsi gli alunni disabili sono messi nelle condizioni di affrontare prove coerenti con il loro percorso didattico. Al fine della conduzione dell'esame di licenza media vengono fissati precisi criteri, sempre coerenti con il percorso didattico,

che descrivano dettagliatamente le modalità dello svolgimento delle prove scritte e del colloquio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per gli alunni disabili nella scuola secondaria di primo grado, appena avuta sicura conferma dell'iscrizione alla prima classe, viene considerata attentamente la certificazione dell'AUSL. Si passa poi all'organizzazione di incontri con gli insegnanti della scuola primaria di provenienza, cosa che avviene per tutti gli alunni, ma è curata in maniera specifica per coloro che presentano particolari problematiche. Sempre per i disabili si prevedono "progetti ponte" per il preinserimento nella nuova scuola (oltre al progetto "Accoglienza" che riguarda tutti gli alunni in ingresso). Nei tre anni di permanenza nella scuola media si aiutano tutti gli alunni ad individuare attitudini, interessi, predisposizione per determinate materie, al fine di un inserimento meditato nella scuola secondaria di secondo grado. Ciò vale anche per gli alunni disabili, per i quali è necessario individuare il tipo di scuola più idoneo al grado di autonomia, alle capacità di relazione e di adattamento raggiunti e alla possibilità di attuare un percorso di vita che preveda un adeguato inserimento nel mondo del lavoro e della società. In questa fase sono chiamate a confrontarsi tutte le parti coinvolte nella crescita del ragazzo: genitori, docenti, educatori, referenti dell'AUSL. Il delicato passaggio alle superiori è avviato attraverso incontri preliminari con i docenti di sostegno referenti della scuola prescelta, con giornate di preinserimento sia indipendenti, sia supportate dalla presenza dell'insegnante di sostegno.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in sua assenza, coordinamento delle attività curricolari e progettuali, coordinamento con la segreteria, organizzazione sostituzioni docenti assenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff è composto dai docenti che sono incaricati di ruoli specifici (funzioni strumentali, referenti di plesso, collaboratori DS). Ha il compito di coordinare le attività dei vari plessi e settori, curandone il monitoraggio e suggerendo criticità e miglioramenti.	14
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono state individuate dal Collegio docenti nelle seguenti aree: 1. Piano dell'offerta formativa 2. Disabilità e inclusione (un docente per la scuola secondaria e uno per scuola primaria/infanzia) 3. Informatica, innovazione, progettazione europea (due docenti) 4. Continuità e orientamento	6
Responsabile di plesso	Sono individuati un responsabile di plesso per ciascuna sede dell'Istituto, due responsabili di plesso per il plesso di scuola	7



	primaria con il maggior numero di alunni. Nel caso di due plessi, i responsabili di plesso coincidono con i collaboratori del dirigente.	
Animatore digitale	Coincide con la funzione strumentale per l'innovazione; ha il compito di promuovere iniziative per alunni e docenti sui temi dell'innovazione informatica e didattica.	1
Team digitale	Supporta l'animatore digitale nella programmazione ed organizzazione delle attività di innovazione.	4
Referente intercultura	Coordina, con il supporto della commissione intercultura, le attività rivolte all'inclusione degli alunni stranieri.	1
Referente DSA	Coordinano le attività di formazione per i docenti sul tema dei DSA, curano l'elaborazione dei documenti in uso nell'istituto, supportano docenti e genitori sulle tematiche relative ai DSA, curano il laboratorio fonologico per la scuola primaria e il laboratorio sul metodo di studio della scuola secondaria di primo grado.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti su posti di organico di potenziamento sono a tutti gli effetti docenti della scuola e compongono con tutti gli altri docenti l'organico dell'autonomia. Nella scuola primaria le ore di potenziamento, suddivise tra i docenti in	6



	servizio, sono finalizzate all'ampliamento del tempo- scuola nelle classi a tempo "normale" (la scuola è passata da 27 a 29 ore settimanali), curano attività in compresenza in particolare in situazioni complesse (ad esempio con elevato numero di alunni stranieri in fase di alfabetizzazione), sostituiscono i colleghi assenti in caso di assenza breve per la quale non sia possibile nominare un supplente. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di alfabetizzazione per alunni stranieri; musicoterapia in collaborazione con gli insegnanti di sostegno; avviamento allo studio del pianoforte; sostituzioni colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Collaborazione con il dirigente scolastico; corsi di recupero e potenziamento, anche in preparazione all'esame KET; sperimentazione CLIL. Impiegato in attività di:	1



- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	CURA L'ORGANIZZAZIONE ED HA AUTONOMIA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVO-CONTABILI
Ufficio protocollo	Protocollo, smistamento posta, diffusione telematica circolari e comunicazioni a docenti, personale, famiglie.
Ufficio acquisti	Gestione acquisti e convenzioni con enti esterni; gestione inventario.
Ufficio per la didattica	Attività amministrativa per gli alunni (iscrizioni, comunicazioni con le famiglie, fascicoli alunni, supporto ai docenti, organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione).
Ufficio personale	Gestione attività amministrativa relativa al personale (contratti a tempo determinato, supplenze, fascicoli del personale, ricostruzioni di carriera).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Sito web

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ RIMININRETE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • monitoraggio e autovalutazione della scuola
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali • Risorse digitali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto RiminInRete, alla sua quarta annualità nell'a.s. 2018-19, nasce come supporto all'autovalutazione e ai piani di miglioramento delle Istituzioni scolastiche della provincia di Rimini. La rete si è costituita per la realizzazione di uno strumento di monitoraggio della carriera scolastica degli alunni del territorio: è stata realizzata una piattaforma digitale, alimentata periodicamente da ciascuna scuola, nella quale ogni istituto può seguire le valutazioni dei propri studenti per tutta la carriera scolastica, fino al quinto anno di scuola secondaria di secondo grado. La finalità è quella di utilizzare lo studio delle valutazioni per supportare una riflessione sulla didattica, sulla continuità educativa e sull'efficacia delle azioni di orientamento messe in campo



dalle scuole.

La piattaforma consente inoltre l'elaborazione statistica di dati significativi quali gli spostamenti e i flussi degli studenti, la percentuale di alunni stranieri, il rapporto maschi/femmine nei vari indirizzi di studi ecc.

La rete ha realizzato un sito di riferimento in cui vengono resi disponibili gli open data del progetto e delle ricerche che vengono periodicamente prodotte, anche in collaborazione con l'Università di Bologna.

❖ RETE SCUOLE INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete delle scuole dell'infanzia, finalizzata alla formazione dei docenti e al supporto alle attività didattiche attraverso l'erogazione di finanziamenti, comprende le scuole dell'infanzia statale di Rimini e vede il Circolo didattico VI quale scuola capofila.

❖ RETE NAZIONALE PROGETTO "SE DIVENTI FARFALLA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ RETE NAZIONALE PROGETTO "SE DIVENTI FARFALLA"**

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, che vede come ente capofila il Centro Zaffiria di Bellaria, coinvolge una rete nazionale e si sviluppa su quattro anni, sulle tematiche dell'educazione degli alunni della scuola dell'infanzia attraverso le arti.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete nazionale di ludoteche: nella città di Rimini, la ludoteca si situa nel plesso Ferrari dell'Istituto Comprensivo Centro Storico e si pone come luogo di incontro per le famiglie e i bambini del territorio, con particolare attenzione all'aspetto multietnico, nonché come luogo di formazione e aggiornamento per gli insegnanti, anche attraverso il coinvolgimento di artisti di fama internazionale nell'ambito dell'arte per i bambini.

❖ RETE AMBITO 21

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
--	---

**❖ RETE AMBITO 21**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di Ambito 21 raccoglie le scuole del territorio di Rimini Nord, secondo le indicazioni derivanti dalla L.107/2015 sulla costituzione degli Ambiti territoriali. Capofila di rete è l'Istituto Einaudi- Molari di S. Arcangelo di Romagna.

❖ ASARN - ASSOCIAZIONE SCUOLE AUTONOME PROVINCIA DI RIMINI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Coordinamento scuole della provincia sulle tematiche comuni
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ TRA IL DIRE E IL FARE**

"Tra il dire e il fare" è un ciclo di incontri di formazione e autoformazione dei docenti dell'Istituto comprensivo, organizzato dal team digitale sui temi dell'innovazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti e il personale ata dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CONVERSAZIONI LACANIANE

Conferenze in forma dialogica su tematiche di interesse della scuola e della psicanalisi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Conversazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DI AMBITO



Corsi di formazione sulle tematiche concordate con la rete di ambito territoriale

Destinatari	Tutti i docenti e il personale ata dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Varie attività di formazione vengono organizzate a livello di Ambito territoriale, in collaborazione con le scuole del territorio e con la scuola capofila per la formazione, definendo annualmente nel gruppo di progetto costituito dai dirigenti scolastici le priorità territoriali.

L'ufficio scolastico territoriale promuove attività di formazione per i docenti neoassunti e per l'approfondimento di tematiche relative alla disabilità, anche in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE DI AMBITO

Descrizione dell'attività di formazione	tematiche individuate dal gruppo di lavoro di ambito
--	--



Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ASARN

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo